

Le altre

**Manchester e Bordeaux
avanti come locomotive**



MANCHESTER UNITED
GRUPPO B
18 TITOLI INGLESI E TRE COPPE DEI CAMPIONI

Il nomignolo Red Devils (Diavoli Rossi) fu adottato agli inizi degli anni '60 dopo che Matt Busby sentì chiamare così i componenti della squadra di rugby di Salford, in maglia rossa. Il Diavolo fu incorporato nel logo ufficiale durante gli anni '70 assieme al tridente.



BORDEAUX
GRUPPO A
SEI TITOLI DI FRANCIA

Il 1 febbraio 1882 venne creata una società polisportiva col nome di «Girondins de Bordeaux». Nel 1910 calcio divenne lo sport principale. La prima gara di campionato fu giocata nel 1919. Il «Girondins» divenne professionistico nel 1937.

un piede e mezzo fuori dall'Europa che conta. I bavaresi, in ritardo anche in campionato, sono sull'orlo della crisi, con l'ex santone Van Gaal ad un passo dall'esonero, cui viene imputato anche di aver ignorato Luca Toni, che solo un anno e mezzo fa segnava a raffica in ogni competizione. Ma la panchina che traballa veramente è quella di Rafael Benitez a Liverpool: i proprietari americani del club non lo hanno mai amato, ma adesso anche i tifosi del Reds gli stanno voltando le spalle: in Premier League le cose vanno male e con i guai fisici che rischiano di fermare a lungo capitano Gerard e Torres le cose potrebbero definitivamente naufragare già prima del retour match con la Fiorentina. Barça e Real non sorridono ma possono farcela, in caso di flop però... ❖

Sorridono in Europa Genoa e Roma disastro per la Lazio

Positivo turno di Europa League per giallorossi e rossoblù
Ranieri batte in casa il Fulham: secondo posto nel girone
I liguri prima sciupano col Lilla e poi assestano il ko alla fine

La coppa

SIMONE DI STEFANO
sport@unita.it

Giovedì di coppa a tinte noir per le italiane. Vincono, non senza spaventi, Roma e Genoa, la Lazio invece inciampa in Spagna sul campo del pestifero Villareal. A Marassi i rossoblù regolano il Lille, 3-2, archiviando le tresberle subite in Francia all'andata e raddrizzando la classifica. Per i transalpini si tratta della prima sconfitta italiana della loro storia europea. Sotto il cielo piovoso della Lanterna Gasperini si affida a Tomovic a centrocampo con Zapater. Davanti il tridente composto da Palacio, Crespo e Palladino. Gara che parte al rallenty, con i francesi che addormentano il gioco, bravi a tenere i padroni di casa chiusi nella propria metà campo. Il gol di Palacio al 14', ben servito in profondità da Zapater, fa rifiatore il Genoa che lascia uscire gli ospiti allo scoperto. I padroni di casa costruiscono azioni e il risultato va stretto. Il raddoppio di Crespo legittima una vittoria sacrosanta. Sul 2-0 sembra tutto fatto ma i gol di Frau e Zerinho nel giro di dieci minuti sembrano rovinare la festa ai rossoblù. A scongiurare il dramma sportivo ci pensa allora Sculli, a tempo scaduto, realizzando il meritato gol della vittoria.

Brutta e soporifera invece la Roma contro il Fulham. Doveva vincere e lo ha fatto con il minor sforzo possibile, davanti a un Olimpico tiepido fino al gol del vantaggio degli inglesi, trovato al 18' grazie a un rigore per fallo di Andreolli su Kamarra. Il francese è il migliore dei suoi e dal dischetto non sbaglia. I fischi del pubblico e il gol dei britannici non sveglia la Roma e sono i londinesi a sfiorare più volte il raddoppio. La Roma sembra bloccata sulle proprie convinzioni, involuta addirittura rispetto alla pur non bella vittoria con

il Bologna. Anche la fortuna volta le spalle alla Roma quando non viene concesso un rigore netto per fallo di mano di Pantsil allo scadere. Nella ripresa Ranieri getta allora nella mischia Taddei, Hodgson toglie l'autore del gol per Nevland che però dura solo quattro minuti, perché il brutto intervento da dietro su De Rossi viene letto da rosso per l'arbitro e la Roma si ritrova in vantaggio di un uomo per tutta la ripresa, come contro il Livorno. Con i toscani non bastò per pareggiare. Ieri invece è stato provvidenziale per vincere. E così al 70' arriva il sospirato pareggio, in coabitazione tra i fratelli Riise: John Arne tira, Bjorn devia e spiazza Schwarzer. Sei minuti dopo Okaka vola a raccogliere un cross di Taddei e in sacca.

L'Olimpico sbotta, la Roma vola al secondo posto a due punti dal Basilea e Ranieri può tirare un sospiro di sollievo. Ciò che manca ora a Davide Ballardini, dopo la clamorosa disfatta della sua Lazio al Madrigal di Villareal. Baronio espulso al 3' per una presunta manata ha in

ANCELOTTI E IL CHELSEA

«A Londra mi trovo bene, c'è molta competitività in Inghilterra». Carlo Ancelotti rimarca le differenze con l'Italia: «Qui c'è meno pressione, il calcio è vissuto come uno spettacolo».

parte condizionato l'avvio dei capitolini, ma l'arbitro non può essere un alibi. Pires, Cani, ancora Pires su rigore e dopo 15' la Lazio era già sotto 3-0. Vana anche la reazione di Rocchi che si procura il rigore e l'espulsione dell'avversario, ma che Foggia spara sulla traversa. Nella ripresa la Lazio ci prova, entra Zarate e accorcia, ma al 80' arriva, impietoso, il 4-1 di Giuseppe Rossi su rigore. Decisiva la prossima sfida con il Salisburgo. ❖

In arresto Taci l'imprenditore albanese che sognava Bologna

«Non voglio una squadra da ultimi posti in classifica». Così si presentava Rezart Taci, il petroliere albanese che nei primi giorni di agosto era entrato in trattativa per acquistare il Bologna. Ed la famiglia Menarini ci aveva quasi creduto. Poi, in settembre c'è stato chi dava per certo il suo ingresso nella proprietà del Milan. Insomma, da noi era un nome noto.

Ieri Taci si è costituito a Tirana. Era ricercato per l'aggressione a un giornalista avvenuta lunedì scorso in un pub della capitale albanese. Il presidente della Taci Oil, la più importante società petrolifera albanese, si è consegnato agli agenti dopo una latitanza di tre giorni. Nei giorni scorsi aveva negato di essere stato coinvolto in «alcun tipo di conflitto» col giornalista. In un comunicato diffuso dal suo ufficio stampa, Taci parlava di «accuse che tendono ad infangare

Latitante per tre giorni Dopo il pestaggio a un reporter che lo accusava di corruzione

la mia persona» e di «una strategia per appropriarsi delle attività delle mie società». Nel comunicato però non offriva alcun dettaglio sulla dinamica dell'incidente.

La sentenza è stata emessa in contumacia ma il petroliere, ha deciso di costituirsi solo dopo la decisione del tribunale di confermare il provvedimento d'arresto per lui e le sue due guardie del corpo, che erano già finite in manette. La vicenda continua a suscitare enormi polemiche in Albania, ed è stata l'occasione per rinnovare le critiche al governo Berisha, accusato, dall'associazione dei giornalisti e dalle opposizioni, di pressioni sui media per limitarne l'autonomia e il diritto di critica.

Il giornalista aggredito, Mero Braze, è un noto opinionista e conduce una trasmissione di giornalismo investigativo ed è autore di decine di articoli che hanno denunciato i presunti «legami di interesse fra Taci ed il premier Berisha» e «gravi irregolarità» nella privatizzazione di Armo, la più grande azienda di raffinazione e distribuzione del petrolio in Albania, venduta a Taci l'anno scorso.

RO.AR.